

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		1 (1)	Avezzano-Sulmona	2 (2)	Lanciano – Vasto Teramo

(1) L'Azienda USL di Avezzano-Sulmona ha specificato che tale allineamento è garantito "tranne che per alcune specifiche prestazioni in specifiche sedi".

(2) L'Azienda USL di Pescara dichiara di garantirla sono nei presidi periferici e per alcune prestazioni.

* Item non richiesto

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
SI

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
6	Tutte	3	Lanciano - Vasto Pescara Teramo	4 (1)	Avezzano Sulmona Lanciano - Vasto Pescara Teramo	5	Avezzano Sulmona Chieti Lanciano - Vasto Pescara Teramo
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

(1) Nell'Azienda USL di Chieti è stata recentemente emanata una direttiva aziendale che regola tale riscossione ed è di prossima attuazione.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
4 (1)	Chieti Lanciano - Vasto Pescara Teramo	3 (2)	Chieti Lanciano - Vasto Pescara	4	Chieti Lanciano - Vasto Pescara Teramo

(1) L'Azienda USL di Avezzano-Sulmona ha evidenziato che il piano è quasi completamente definito.

(2) L'Azienda USL di Teramo risponde negativamente, evidenziando però come si sia previsto un rinvio mobile alle singole autorizzazioni.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
4 (1)	Avezzano – Sulmona Chieti Lanciano - Vasto Pescara

(1) L'Azienda USL di Teramo ha dichiarato di aver solo istituito gli organismi preposti.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
NO

BASILICATA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
2	Azienda Sanitaria Potenza Azienda Sanitaria Materia	1	Azienda Ospedaliera San Carlo - Potenza					1	IRCCS CROB Rionero in Vulture	4

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 7 interventi ammessi a finanziamento indicare:	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
(1)	(2)

(1) Ex AUSL n. 1 (ora ASP) collaudati il 44% degli interventi
 Ex AUSL n. 2 (ora ASP) collaudati il 91%
 Ex AUSL n. 3 (ora ASP) collaudati il 93%
 Ex AUSL n. 4 (ora ASM) collaudati il 67%
 Ex AUSL n. 5 (ora ASP) collaudati il 78%
 Azienda Ospedaliera San Carlo collaudati il 6,5%
 IRCCS - CROB collaudati il 62%.

(2) 100%.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA												
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382												
*												

* Item non richiesto

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI												
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI					1	Ex AUSL n. 5 ora ASM						

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		4	ASM Matera ASP Potenza AO San Carlo IRCCS CROB	*	

* Item non richiesto

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE	
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale	
*	

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
*		*		4	ASM Matera ASP Potenza AO San Carlo IRCCS CROB

* Item non richiesto

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE	
---	--

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

**SEZIONE 9
STRUMENTI DI CONTROLLO**

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata

4

ASM Matera
ASP Potenza
AO San Carlo
IRCCS CROB**SEZIONE 10
LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI**

10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

SI (1)

(1) DGR 2364/00

CALABRIA⁷⁵

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
6	Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro; Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri	4	A.O. Dell'Annunziata di Cosenza AO "Pugliese - Ciaccio" di Catanzaro AO "Mater Domini" di Catanzaro AO "Bianchi - Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria					1	INRCA di Cosenza	11

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA						
1.1 necessità di interventi di ristrutturazione edilizia	1.2 n. interventi di ristrutturazione edilizia previsti dal proprio programma di investimenti	1.3 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui è stato richiesto ed ammesso il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.4 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui non è stato richiesto il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.5 n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009	1.6 n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale, l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice	1.7 n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento per i quali è necessario rimodulare il cronogramma dei lavori
SI	0	0	0	0	0	0

⁷⁵ La Regione ha compilato la scheda di rilevazione 2008.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA												
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382												
NO												

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI												
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	2 (1)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro	0		0		0		0		0	

(1) Tutte le altre Aziende hanno previsto la ristrutturazione.

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA								
4.1 Sono stati fissati i tempi massimi di attesa	4.2 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.3 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.5 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
SI (1)	9	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria	6 (2)	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Crotone; Azienda Sanitaria di Locri; AO "Annunziata" di Cosenza.	3 (3)	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Cosenza	9 (4)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria; AS di Locri

(1) Con atto deliberativo del 31 luglio 2006, n. 502, la Giunta Regionale ha approvato il Piano attuativo regionale del contenimento dei tempi di attesa che, appunto, fissa i tempi massimi di attesa.

(2) Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una leggera riduzione (da 7 a 6) del numero di Aziende che hanno attivato meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa. L'ASP di Catanzaro e l'ASP di Vibo, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata); mentre l'AO di Cosenza, che non aveva dichiarato tale attività, ne attesta la sussistenza per il periodo in oggetto.

(3) Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 6 a 3) del numero di Aziende che garantiscono tale allineamento. L'ASP di Catanzaro, l'AS di Locri, l'AO di Cosenza e l'AO Mater Domini di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata); mentre l'ASP di Cosenza, che non aveva dichiarato tale attività, ne afferma la sussistenza per il periodo in oggetto.

(4) Alle n. 9 Aziende della precedente rilevazione si aggiunge l'Azienda Sanitaria di Locri.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE	
5.1	sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
SI (1)	

(1) Sette Aziende su 10 hanno adottato siffatte misure di prevenzione.

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
9 (1)	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria di Locri; ASP di Catanzaro; ASP di Reggio Calabria; AO di Cosenza.	3 (2)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone;	4 (3)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Catanzaro.	7 (4)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro.
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

(1) Alle 6 Aziende della precedente rilevazione se ne aggiungono altre tre (ASP di Catanzaro; ASP di Reggio Calabria; ASP di Cosenza).

(2) Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 5 a 3) del numero di Aziende che garantiscono tale allineamento. L'ASP di Catanzaro e l'AO di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata).

(3) Si registra la riduzione di n 1 Azienda rispetto alla precedente rilevazione trimestrale. L'AS di Locri e l'AO di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata). Mentre l'ASP di Catanzaro ha introdotto tale nel trimestre in oggetto.

(4) Si conferma il numero della precedente rilevazione, tuttavia si registra una "sostituzione": l'AS di Locri, che aveva dichiarato tale circostanza, "ritratta" quanto affermato (circostanza, questa, su cui si indagherà); mentre l'ASP di Catanzaro attesta la sussistenza di un tariffario concordato nel trimestre in oggetto.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE				
7.1 n. piani aziendali presentati alla Regione o Provincia Autonoma	7.2 n. piani per cui la Regione o la Provincia Autonoma ha richiesto variazioni o chiarimenti entro 60 gg	7.3 n. piani aziendali approvati dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	7.4 n. piani aziendali trasmessi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma al Ministero	7.5 n. piani aziendali operativi
10	0	10	10 (1)	0 (2)

(1) I Piani aziendali approvati con DGR 21 luglio 2008, n. 478, sono stati trasmessi al Ministero

(2) Il Ministero non ha ancora dato riscontro

SEZIONE 8 CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI		
8.1 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	8.2 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
10	3 (1)	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia.

(1) Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 5 a 3) del numero di Aziende che assicurano pubblicità ed informazioni sui Piani aziendali di attività. L'AS di Locri e l'AO Mater Domini di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata).

SEZIONE 9 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
9.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Atteso che le n. 4 Aziende ospedaliere non hanno un servizio veterinario e, quindi, medici veterinari in organico, delle n. 6 Aziende sanitarie, n. 4 hanno previsto la regolamentazione del servizio intramoenia per tale categoria di professionisti: ASP di Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone.

CAMPANIA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
7	ASL NAPOLI 1 Centro; ASL NAPOLI 2 Nord; ASL NAPOLI 3 Sud; ASL AVELLINO; ASL BENEVENTO; ASL CASERTA; ASL SALERNO	8	AO CARDARELLI di Napoli; AO SANTOBONO- PAUSILIPON di Napoli; AO MONALDI di Napoli; AO COTUGNO di Napoli; AO MOSCATI di Avellino; AO RUMMO di Benevento; AO S. SEBASTIANO E S. ANNA di Caserta; AO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA di Salerno	2	AOU FEDERICO II di Napoli AOU SUN di Napoli			1	IRCCS "Fondazione Pascale"	18

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 7 interventi ammessi a finanziamento indicare:		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
0	7	
		3 (1)

(1) Gli interventi di cui ai punti 1.1 e 1.2 sono relativi ad Aziende Ospedaliere. Per le AASSLL è in fase istruttoria un programma per il finanziamento di n. 13 interventi.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	1	AO SAN SEBASTIANO di Caserta	0		0		0		3	ASL NA 2, ASL CE AO CARDARELLI di Napoli	0	